

Arcetri Technical Report N.4/2007

**Il servizio di document delivery nella
Biblioteca dell'Osservatorio Astrofisico
di Arcetri**

Francesca Brunetti, Antonella Gasperini,
Celina Paul, Vivienne Pearce

INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri

Aprile 2007

Indice

1. Il patrimonio documentario.....	1
2. Cataloghi dei periodici e canali del document delivery.....	1
3. Dati.....	3
3.1. Flusso del document delivery.....	4
3.2. Canali di scambio.....	5
3.3. Modalità di scambio.....	7
3.4. Utenti.....	9
3.5. Riviste.....	11
4. Conclusioni.....	11

1. Il patrimonio documentario

La biblioteca dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri vanta un patrimonio di pubblicazioni seriali che supera le 700 testate a stampa, di cui 80 correnti e 55 ad accesso on line. Le riviste possedute coprono i settori della fisica, dell'astronomia, dell'astrofisica, della planetologia, dell'ottica e dell'ingegneria elettronica. Inoltre è posseduta una cospicua raccolta di pubblicazioni seriali proveniente dagli osservatori astronomici di tutto il mondo.

2. Cataloghi dei periodici e canali di Document Delivery (DD)

Per molto tempo il catalogo delle riviste dell'Osservatorio di Arcetri ha coinciso con una lista ordinata per titoli consultabile in loco, nei locali della biblioteca, o dal sito web. In altre parole chiunque ricercasse un articolo, oltre all'impiego di ADS, che rappresenta il principale canale di reperimento dell'informazione astronomica, aveva davanti due possibilità. Quella di connettersi alla home page della biblioteca o quella di consultare direttamente, in loco, il catalogo dei periodici. L'adesione ad ACNP e la costituzione di ACNP astronomico hanno rappresentato sicuramente una svolta nel dare visibilità ed accesso al patrimonio seriale della biblioteca. Nel marzo del 2000 la biblioteca ha aderito ad ACNP partecipando ai corsi di formazione organizzati dal CIB di Bologna. L'**Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP)** è nato negli anni '70 per iniziativa dell'Istituto Studi e Ricerca sulla Documentazione Scientifica (ISRDS) del CNR. Il catalogo copre tutti i settori disciplinari e contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute da biblioteche dislocate sul territorio nazionale. Dal 1988 il Centro InterBibliotecario (CIB) dell'Università degli Studi di Bologna, in accordo con l'ISRDS, ha messo a disposizione della comunità scientifica la consultazione on-line di questo archivio sul proprio sistema di Information Retrieval (Basis + integrato con moduli Techlib). Recentemente l'Università di Bologna, in virtù di una convenzione sottoscritta con il CNR, si è impegnata in un progetto che ha portato alla realizzazione di un programma che consente l'aggiornamento in linea di questo importante catalogo direttamente da parte delle biblioteche che partecipano all'iniziativa. Per facilitare l'aggiornamento del catalogo è stato acquisito e memorizzato anche l'intero repertorio delle pubblicazioni periodiche registrate dall'ISSN. L'archivio contiene le registrazioni dell'agenzia internazionale che assegna il numero standard ISSN alle pubblicazioni in serie e viene usato principalmente come strumento di lavoro per i bibliotecari che possono così "catturare" la descrizione bibliografica di periodici non presenti nel catalogo. Attualmente l'archivio nazionale conta di **743.500 periodici registrati** (ottobre 2006) ed a tale progetto hanno aderito oltre **2507 biblioteche** (ottobre 2006), in gran parte dell'area universitaria e della ricerca.

L'implementazione e l'aggiornamento dell'archivio, iniziati ad Arcetri nell'estate del 2000 con l'inserimento dei periodici correnti, sono stati terminati nell'estate del 2001. Aderendo al maggior catalogo nazionale di riviste, i periodici di Arcetri sono diventati visibili all'intera comunità scientifica.

I risultati del progetto parlano da soli ed appaiono più che incoraggianti. In sei anni è quasi triplicato il flusso del Document Delivery. La biblioteca è passata dai 127 documenti in ricezione/spedizione del 2000 ai 366 del 2006.

Altro elemento determinante nel dare visibilità ad un patrimonio seriale fortemente connotato è stato

ACNP ASTRONOMICO¹: il catalogo collettivo dei periodici delle biblioteche astronomiche italiane. Questo catalogo, derivato dall'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP), raccoglie le collezioni delle biblioteche degli Osservatori e dei Dipartimenti di Astronomia al fine di favorire, attraverso una forma di stabile cooperazione tra biblioteche afferenti alla stessa area della ricerca, la circolazione, il recupero e l'informazione bibliografica in campo astronomico.

Il progetto, da intendersi come uno sviluppo di ACNP, presentato nel giugno del 2000 in occasione dell'incontro *CUBAI 2000 Un catalogo distribuito per l'Astronomia*², è diventato operativo alla fine del 2002. Pur mostrando evidenti limiti, a causa della parziale adesione delle biblioteche degli Osservatori al progetto, il catalogo rappresenta il primo tentativo di condividere in rete l'intero patrimonio di riviste degli Osservatori astronomici italiani.

Alla fine del 2001 risale anche l'adesione della biblioteca al progetto sperimentale BIBLIO MIME, poi **NILDE (Network Inter Library Document Exchange)**³ promosso dalla Biblioteca dell'Area della ricerca del CNR di Bologna. Si tratta di un progetto che utilizza un software che permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti in maniera reciproca, semplificando ed automatizzando gran parte delle pratiche lavorative legate al Document Delivery. Hanno sinora aderito a NILDE 567 biblioteche, in gran parte universitarie, biomediche e degli enti di ricerca. Lo scambio dei documenti si fonda sul principio della gratuità, ma l'adesione a NILDE ha ora un costo che varia con l'entità delle strutture partecipanti.

L'adesione di Arcetri a NILDE (definitiva dal 2002) ha inciso globalmente in modo positivo sul DD della biblioteca. Nilde, che presenta anche una lista di cataloghi delle biblioteche aderenti al sistema, ha dato ulteriore visibilità al patrimonio dei periodici della biblioteca, ma è stato ed è soprattutto lo strumento che, automatizzando molte fasi del lavoro di DD, ha velocizzato gli scambi, semplificato la prassi gestionale del DD ed ha consentito per la prima volta, con la produzione dei reports, di monitorare i flussi di DD. In altre parole si è rivelato una utility preziosa nella fornitura/ricezione di documenti.

Sono aumentati così i canali di scambio dei documenti: insieme ad Astrobib, la lista dei bibliotecari astronomici italiani, NILDE ha cominciato a prendere campo ed in poco tempo, 4 anni, ha coperto la metà dello scambio dei documenti in transito. Se nel 2002 Nilde occupava meno del 20% del traffico di documenti, nel 2006 passa da questo canale oltre il 50% dello scambio di articoli.

Dal 2006 inoltre è attivo il modulo **Nilde My User**⁴. Si tratta di un modulo particolare che serve a gestire le comunicazioni della biblioteca con i propri utenti e, che permette di creare un archivio di utenti. La biblioteca ha iniziato ad utilizzare in via sperimentale questo modulo innovativo (15 utenti) che, creando un archivio personalizzato degli utenti, consente per la prima volta di definirne i profili di studio.

¹http://acnp.cib.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html?libr_name=Biblioteche+degli+Osservatori+Astronomici+e+dei+Dipartimenti+di+Astronomia&libr_th=ASTRO

²<http://www.arcetri.astro.it/BIBLIO/cubai2000/brunetti/>

³http://acnp.cib.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html?libr_name=Biblioteche+degli+Osservatori+Astronomici+e+dei+Dipartimenti+di+Astronomia&libr_th=ASTRO

⁴<http://nilde.bo.cnr.it/>

Visti gli esiti favorevoli delle adesioni ad ACNP e a NILDE, emerge, quindi, da parte della nostra struttura, la necessità di proseguire l' utilizzo di questi strumenti, soprattutto dell'ultimo, cercando di rendere il più possibile uniformi le pratiche di DD.

Finora abbiamo concentrato la nostra analisi sulla biblioteca di Arcetri. Dal 2004, tuttavia, essa fa parte, con le altre strutture informative degli osservatori e degli istituti ex CNR, del Servizio nazionale biblioteche e archivi storici dell'INAF, che ha il compito di coordinare le politiche biblioteconomiche e archivistiche dell'Ente.

Questo nuovo contesto, che vede per la prima volta i servizi informativi INAF avere una forma istituzionalizzata di coordinamento delle politiche gestionali, ha avuto primi riflessi concreti sia sulla visibilità del patrimonio che sulle pratiche di DD.

Nel 2006, ad esempio, il SBA ha aperto una propria pagina sul sito web nazionale di INAF (http://www.inaf.it/struttura-organizzativa/dsr_1/biblioteche_archivi/cataloghi-nazionali-online) mettendo a disposizione di tutti i ricercatori i cataloghi dei periodici INAF e gli accessi on-line alle riviste. Per ciò che riguarda invece il DD, il Servizio ha sottoscritto una convenzione con la Biblioteca dell'area di ricerca del CNR di Bologna e allo stato attuale 7 biblioteche INAF aderiscono a NILDE.

In questa fase forse sarebbe necessario lavorare perché **tutte** le biblioteche INAF, con il loro patrimonio, siano presenti in ACNP e utilizzino NILDE, per usufruire al massimo dei benefici e delle potenzialità di questo strumento. Occorrerebbe infine creare un gruppo di lavoro per avviare una prima revisione catalografica dell'ACNP astronomico.

3. Dati

Di seguito si riportano i dati del flusso di Document Delivery effettuato nella biblioteca dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri nel periodo 2000-2006.

Nel 2006 la biblioteca dell'OAA ha veicolato 366 richieste di DD. Di queste, 216 sono state di utenti esterni, mentre 150 di utenti interni. Dal 2000 si assiste ad crescita del DD. La biblioteca è passata infatti dalle 127 richieste del 2000 alle 366 del 2006, triplicando quasi il volume delle richieste. Sebbene le richieste esterne siano, da sempre, la maggioranza rispetto al flusso complessivo del DD, **il divario tra utenti esterni e interni si è progressivamente ridotto**. Nel 2000, il 16% delle richieste proveniva da utenti interni, mentre l'84% dai utenti esterni. Nel 2006 gli utenti interni sono diventati il 41%, mentre gli esterni si sono assestati sul 59%. Uno dei fattori che probabilmente hanno inciso sull'aumento degli utenti interni è stata la nuova home page della biblioteca (2005) che ha promosso e reso visibili i servizi della struttura.

3.1. Flusso del Document Delivery

Anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ordini ricevuti	106	106	175	260	263	203	216
Ordini inviati	21	55	60	72	88	126	150
Totale	127	161	235	332	351	329	366

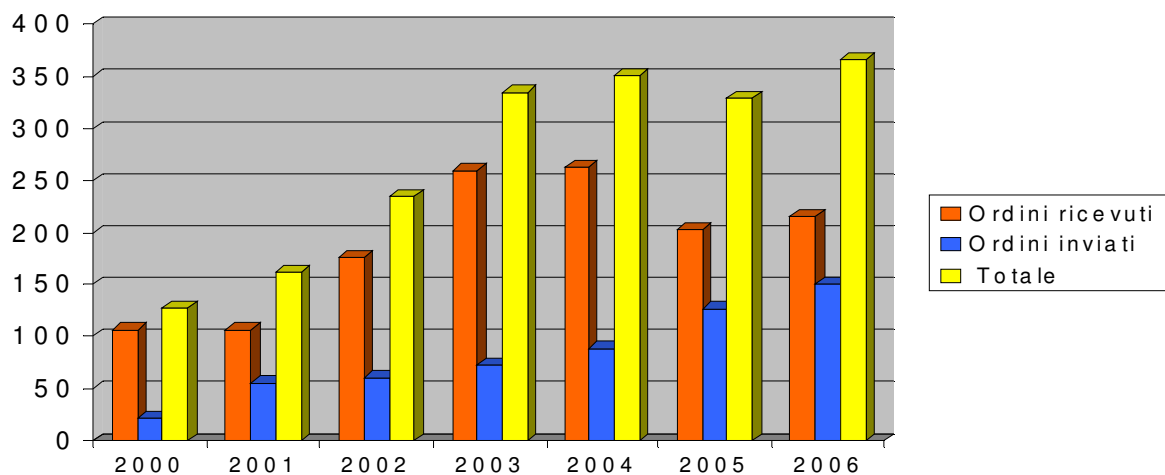


Figura1 Incremento del Document Delivery 2000-2006

Ad una crescita dei flussi di DD è corrisposta una crescita delle percentuale di documenti inevasi. Se nel 2001 la percentuale di articoli inevasi ammontava al 7%, nel 2006 siamo passati a 15%. Molteplici sono le cause: dagli errori di citazione sino alla indisponibilità dei documenti.

Incremento del DD 2001-2006: articoli forniti / articoli richiesti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Articoli richiesti evasi	49	59	71	78	120	130
Articoli richiesti inevasi	3	1	1	10	6	20
Articoli forniti evasi	98	162	218	237	187	181
Articoli forniti inevasi	8	9	9	20	16	35

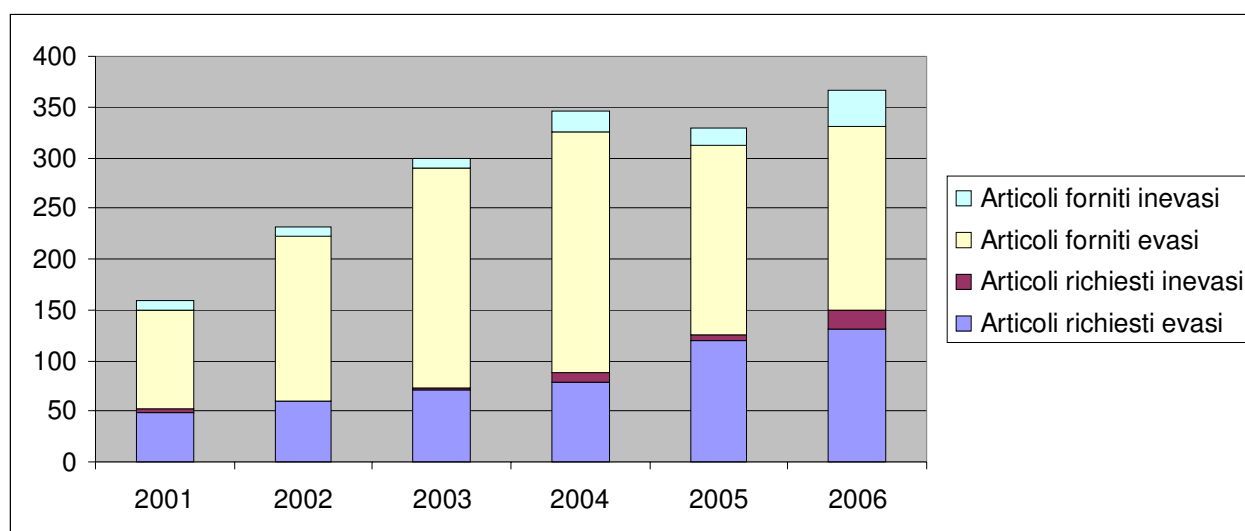


Figura 2 2001 – 2006 richieste evase ed inevasi

3.2. Canali di scambio

Se nel 2001 gli ordini e le richieste passavano esclusivamente attraverso due canali (astrobib o direttamente dalla biblioteca) dal 2002 NILDE è andato assumendo sempre più importanza fino a divenire nel 2006 il maggior veicolo (54%) del DD. Da notare che dal 2006 NILDE si è trasformato da progetto sperimentale a network nazionale e che la biblioteca INAF Osservatorio astrofisico di Arcetri è diventata uno dei sottoscrittori della rete. Molte sono state le ragioni del successo di questo servizio innovativo: la gratuità, la reciprocità del servizio, la facilità di impiego dello strumento ed infine la rapidità del servizio. Di seguito una sintesi delle **richieste inviate**

Canali di richiesta dei documenti 2001 - 2006 / Richieste inviate						
Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Astrobib	28	9	9	18	3	0
NILDE	0	10	13	25	33	82
Altro	24	41	41	45	84	61

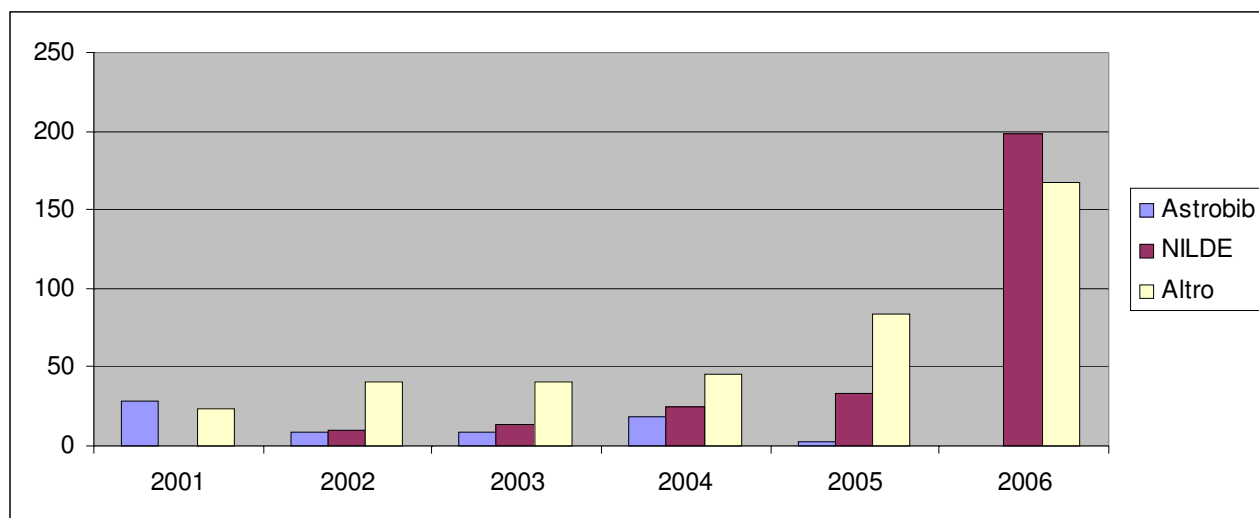


Figura 3 2001 – 2006 Richieste inviate : canali di scambio

Di seguito una sintesi delle **richieste ricevute**

Canali di richiesta dei documenti 2001 - 2006 / richieste ricevuti						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Astrobib	19	34	38	42	29	3
NILDE	0	30	74	86	90	116
Altro	87	94	125	134	68	92

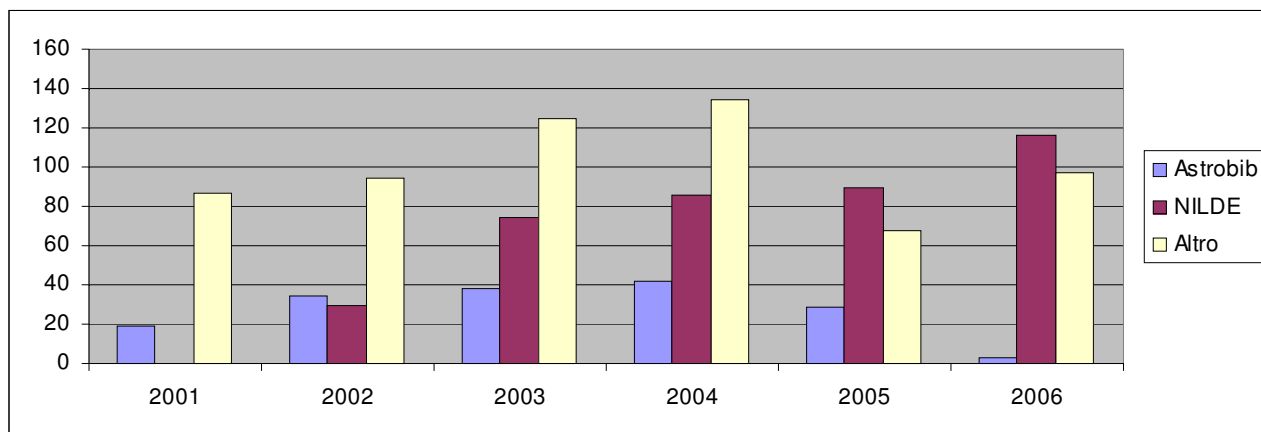


Figura 4 2001 – 2006 Richieste ricevute : canali di scambio

3.3. Modalità di scambio

Per ciò che concerne le modalità di trasmissione dei documenti, nel periodo 2001-2003 la biblioteca ha usato principalmente i canali della posta ordinaria e del fax. A partire dal 2004, in concomitanza con vari fattori, quali l'acquisto di uno scanner, l'aumento degli accessi on line alle riviste e, l'utilizzo di NILDE, si è assistito ad un aumento della fornitura elettronica dei documenti sia dalla biblioteca verso l'esterno sia in fase di ricezione. Tale modalità di trasmissione si configura come la principale. Nel **2006 infatti il 71% dei documenti ricevuti dalla biblioteca è in forma elettronica**, il 15% via fax, il 12 % per posta ordinaria. I documenti **forniti** dalla biblioteca hanno toccato le seguenti percentuali: via **elettronica (57%)**, per posta (39%), per fax (3%). Da notare che, per motivi organizzativi e per i costi di gestione, la biblioteca spedisce documenti inferiori a 10 pagine per via elettronica e per fax. La posta ordinaria, continua, quindi, a rimanere un canale frequentato.

Sintesi modalità **ricezione articoli**:

Modalità ricezione articoli 2004 – 2006			
Anni	2004	2005	2006
Copie elettroniche	51	70	92
Fax	7	17	20
Posta	26	33	16
Altro	0	0	2

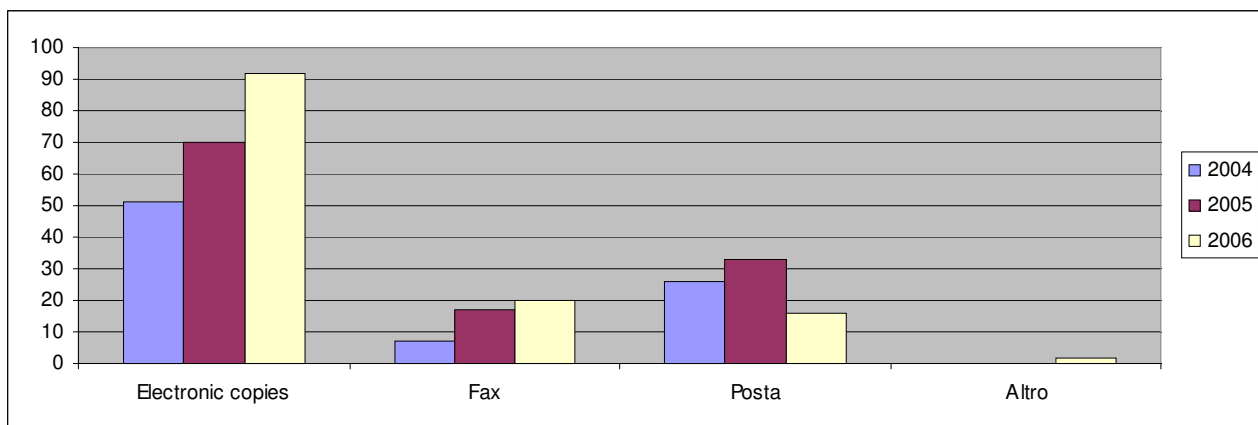


Figura 5 2004 – 2006 Modalità ricezione articoli

Sintesi modalità spedizione articoli:

Modalità spedizione articoli 2004 – 2006			
Anni	2004	2005	2006
Copie elettroniche	135	94	104
Fax	13	18	5
Posta	95	75	70
Altro	0	0	3

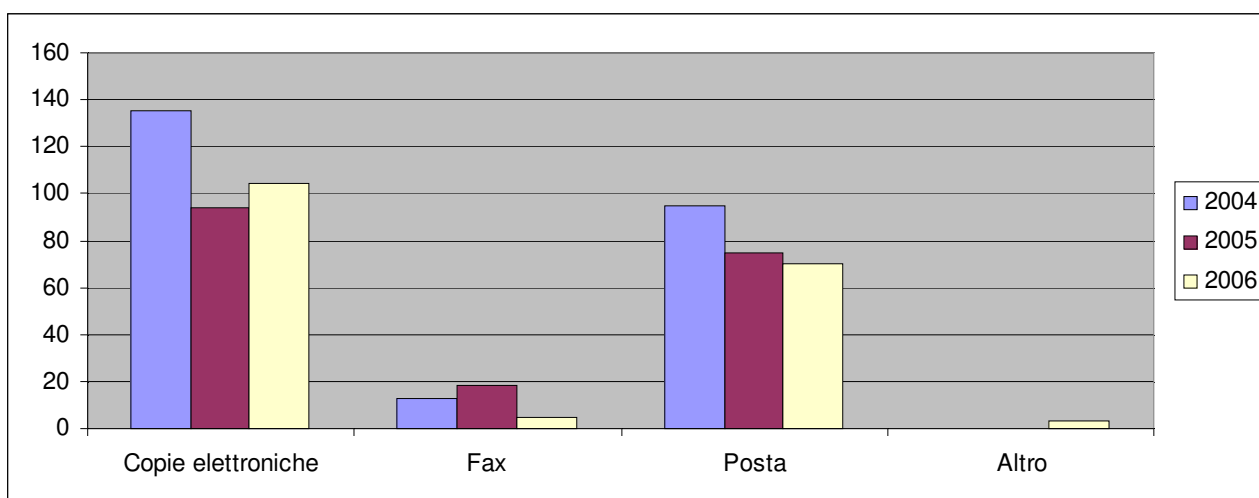


Figura 6 2004 – 2006 Modalità spedizione articoli

3.4. Utenti

Sin dal 2001 il partner principale del DD sono state le biblioteche scientifiche universitarie sia per le richieste che per la fornitura di documenti, seguite dalle biblioteche di altri enti di ricerca e dalle biblioteche INAF.

Di seguito un quadro riassuntivo delle richieste: 69% a biblioteche universitarie, 13% a biblioteche enti di ricerca e 13% biblioteche INAF.

2001 – 2006 richiesta documenti: tipologia biblioteche						
Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Biblioteche Universitarie	24	35	42	45	84	57
Altro	0	2	0	9	7	47
Biblioteche altri enti di ricerca	0	14	9	13	22	20
Biblioteche INAF	28	9	21	21	10	19
Totale	52	60	72	88	123	143

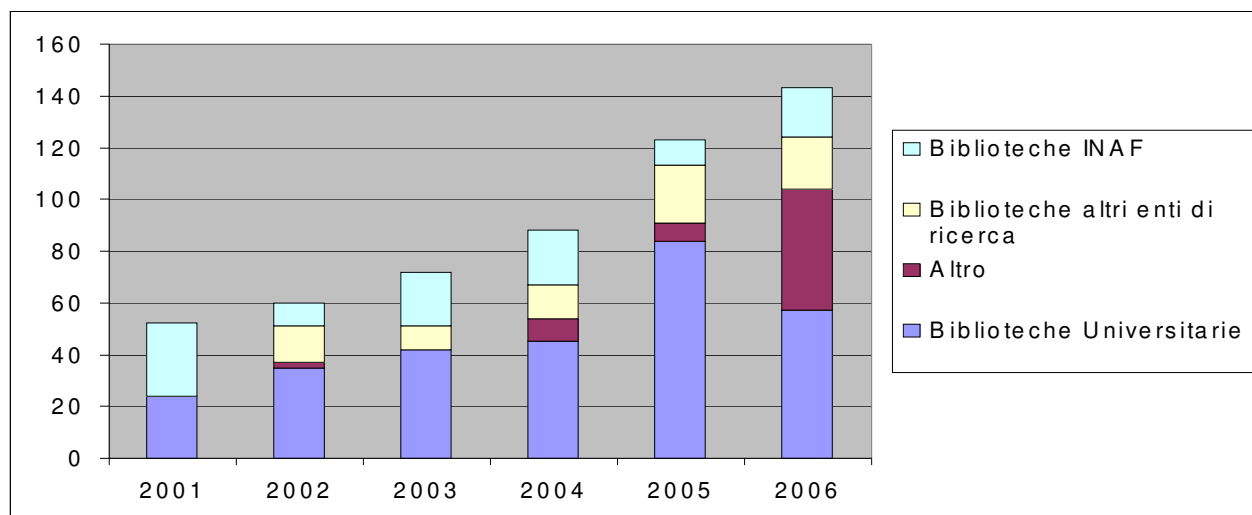


Figura 7:2001-2007 Richiesta documenti: tipologia biblioteche

Anche per la fase di fornitura di documenti il partner principale della biblioteca è costituito dalle biblioteche universitarie. Tuttavia alle biblioteche di altri enti di ricerca e alle biblioteche INAF si aggiungono le richieste dei musei scientifici, di astrofili e di altre strutture informative e centri di documentazione.

2001 - 2006 Fornitura documenti : tipologia biblioteche						
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Biblioteche Universitarie	78	42	117	126	114	108
Biblioteche INAF	19	37	38	56	34	51
Altro	9	12	3	2	7	23
Biblioteche altri enti di ricerca	0	39	54	47	44	21
Astrofili	0	29	24	23	1	10
Musei scientifici	0	11	1	8	2	3
Totale	106	170	237	262	202	216

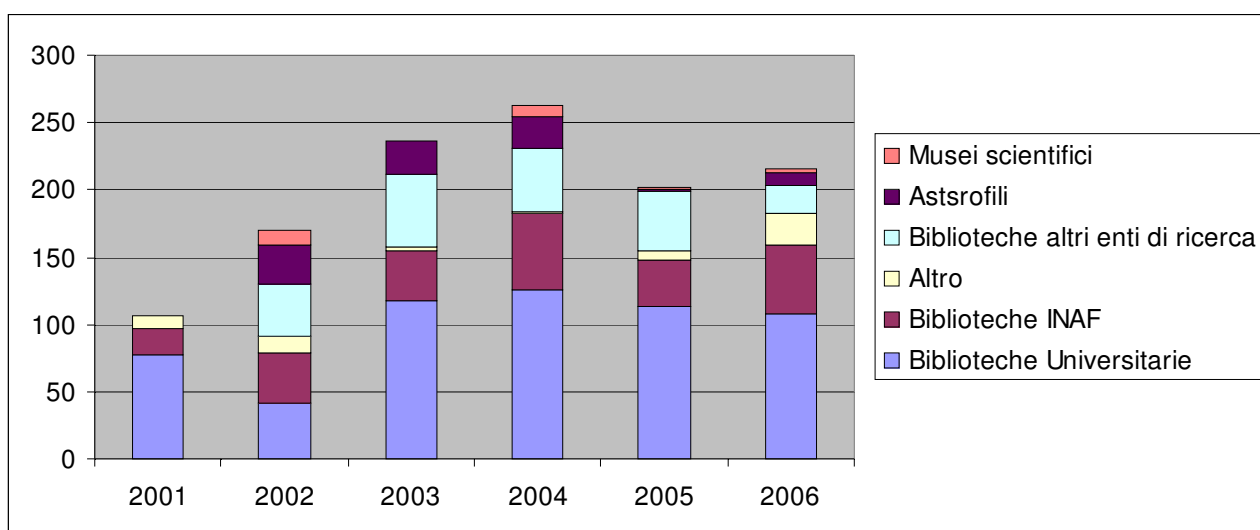


Figura 8:2001-2007 Fornitura documenti: tipologia biblioteche

3.5. Riviste

Come abbiamo accennato, la consultazione delle principali riviste astronomiche è resa possibile da ADS. Tuttavia, vi è una parte di riviste fornite dalla nostra struttura che afferiscono agli ambiti dell'Ottica e della Geofisica. Le richieste della biblioteca per l'utenza interna invece toccano essenzialmente i campi della Chimica e della Fisica.

Precisamente, la biblioteca ha fornito articoli tratti da Journal of Geophysical Research (17), Geophysical Research Letters (10), SPIE proceedings (8), Journal of the Optical Society (7), IAU Circulars (7) and Annual Review of Earth and Planetary Sciences (6), Physics of Fluids, Annual Review of Fluid Mechanics, Radio Science, Applied Optics, Journal of Modern Optics, Astronomical and Astrophysical Transactions, Celestial Mechanics, Icarus, Meteoritics and Planetary Science, Review of Geophysics and Space Physics, Planetary and Space Science, Advances in Space Research, Physica Scripta, Nature (4/5).
testata) hanno riguardato Journal of Geophysical Research, D, E, Boundary-Layer Metrology, Physics Reports, SPIE, Journal of Fluid Mechanics e Nature.

4. Conclusioni

Le scelte effettuate a partire dal 2000, ovvero l'adesione ad un catalogo nazionale quale ACNP, la creazione di un catalogo disciplinare (ACNP astronomico) e la partecipazione a NILDE, unitamente a un potenziamento dei servizi di reference on line (FAQ nella nuova home page della biblioteca), hanno reso maggiormente visibile il patrimonio seriale della struttura, aumentando il DD, rivolto anche all'utenza interna, che è cresciuta e ha apprezzato tali servizi.

La creazione del Servizio Biblioteche e Archivi dell'INAF e l'adesione a NILDE offrono nuove opportunità in termini di visibilità e di acquisizione delle risorse informative.

E' necessario proseguire il lavoro all'interno di queste realtà, utilizzando sia le opportunità messe a disposizione del Servizio sia sfruttando al meglio gli strumenti sinora parzialmente impiegati (My User).

Tale modalità lavorativa consentirebbe anche di iniziare un'importante azione di monitoraggio complessivo del patrimonio seriale, indispensabile per l'avvio di una futura programmazione degli acquisti.